

PRESENTAZIONE PROVA ESPERTA

ASSE STORICO-SOCIALE

CON CONCORRENZA DELL'ASSE DEI LINGUAGGI

1. Una definizione di prova esperta

“La prova esperta si caratterizza per questi aspetti: è un compito aperto e problematico, che richiede allo studente l’attivazione della capacità di stabilire collegamenti, di ricavare da fonti diverse e da più codici informazioni anche implicite, di affrontare l’analisi di un caso o di risolvere una situazione problematica e infine di giustificare le scelte praticate e il percorso svolto.”

(Maria Bernardi D.S. rete Treviso)

“Il processo valutativo si basa sia sulla valutazione formativa delle competenze maturate nelle Unità di Apprendimento che compongono il curricolo, sia sulla valutazione finale dei risultati della prova esperta somministrata nell’imminenza dei momenti certificativi. Tale prova è un compito-problema rilevante, il più possibile olistico (ovvero in grado di connettere i vari ambiti del sapere) e “pluri-competenze”, in quanto articolato su più dimensioni dell’intelligenza, in grado di sottoporre a valutazione la padronanza degli studenti.”

(Maria Antonia Moretti, Annamaria Pretto, Maria Renata Zanchin USRV)

2. Caratteristiche delle prove esperte elaborate nel corso di formazione sulla didattica delle competenze dell’USR Friuli V.G.

Ogni gruppo provinciale dell’asse storico sociale ha elaborato una prova esperta sul tema “La democrazia degli antichi e dei moderni”.

Non solo l’argomento ma anche la strutturazione delle 4 prove risultano molto simili, ispirandosi tutte al modello proposto dal prof. Dario Nicoli.

La prova, da somministrare a febbraio agli studenti di classi seconde, prevede un monte orario complessivo di 4 ore, distribuito in 2 ore di lavoro di gruppo e 2 ore di lavoro individuale. I gruppi dovrebbero essere formati da 3 o 4 studenti.

Ai Consigli di classe coinvolti nella somministrazione della prova verranno consegnati i seguenti documenti:

1. Le consegne per il lavoro di gruppo degli studenti (da fotocopiare in numero adeguato)
2. Le consegne per il lavoro individuale degli studenti, da distribuire una volta terminato il lavoro di gruppo (dopo 2 ore). Tali consegne si articolano in tre parti:
 - ✓ Una serie di domande di verifica sia chiuse che aperte
 - ✓ Una richiesta di produzione scritta relativa all’argomento
 - ✓ La compilazione del CVE
3. Il dossier dei documenti che contengono le informazioni necessarie per svolgere la prova. Il dossier è lo stesso per il lavoro di gruppo e per quello individuale, quindi va consegnato in copia ad ogni studente all’inizio dei lavori di gruppo.

4. Il dossier per gli insegnanti, che contiene:

- ✓ Le indicazioni per la somministrazione della prova
- ✓ Le competenze di riferimento della prova
- ✓ Gli strumenti che gli studenti possono utilizzare oltre ai documenti (vocabolari e altro)
- ✓ I contenuti attesi nelle parti di prova aperte
- ✓ Il correttore per le domande chiuse
- ✓ Le griglie di valutazione con descrittori, livelli e punteggi per ogni parte della prova
- ✓ La conversione da punteggi a livelli di competenza

3. La scelta del tema in relazione alle competenze di riferimento

Le competenze dell'asse storico-sociale sono tre, ognuna declinata in abilità e conoscenze.

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche• Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo• Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi• Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale• Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche• Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico- scientifica nel corso della storia	<ul style="list-style-type: none">• Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale• I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano• I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture• Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea• I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio• Le diverse tipologie di fonti• Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica

<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana • Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico • Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia- società-Stato • Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati • Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza • Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione italiana • Organi dello Stato e loro funzioni principali • Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti • Principali Problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità • Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune • Conoscenze essenziali dei servizi sociali • Ruolo delle organizzazioni internazionali • Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea
<p>Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio • Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Regole che governano l'economia e concetti fondamentali del mercato del lavoro • Regole per la costruzione di un curriculum vitae • Strumenti essenziali per leggere il tessuto produttivo del proprio territorio • Principali soggetti del sistema economico del proprio territorio

Alle competenze dell'asse storico-sociale si intersecano inevitabilmente alcune competenze dell'asse dei linguaggi

- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

La scelta del tema per la prova esperta è stata condizionata dalle seguenti considerazioni:

- ✓ All'asse storico-sociale afferiscono in via principale le seguenti materie: storia, geografia, diritto-economia
- ✓ I curricoli di storia del biennio prevedono lo studio dell'evoluzione dalla preistoria al 1300 d.C., mentre i contesti storici del diritto e dell'economia

fanno riferimento prevalente al periodo che va dalla rivoluzione francese alla situazione attuale

- ✓ L'obiettivo era quindi quello di individuare un argomento idoneo a coinvolgere sia conoscenze acquisite nello studio della storia antica sia conoscenze tipicamente giuridiche: si è quindi optato per il confronto fra democrazia antica (in particolare ateniese) e contemporanea
- ✓ Per quanto riguarda la terza competenza dell'asse, a valenza economica, si è deciso di inserirla tramite la richiesta del CVE
- ✓ Un ulteriore problema riguarda il fatto che nella maggior parte dei Licei non è presente l'insegnamento di diritto-economia. Le competenze del biennio, riferite a qualsiasi tipo di Istituto, prevedono peraltro specifiche abilità e conoscenze relative alla Costituzione, alle norme, alle fonti del diritto, ai modelli istituzionale e all'UE. Ancor più specifica a proposito risulta la normativa sull'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, affidato agli insegnanti di storia negli Istituti ove non è presente la materia diritto-economia.

**Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di
"Cittadinanza e Costituzione"
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

Obiettivi di apprendimento

- uguaglianze e differenze, sovrapposizioni ed eccedenze rispettivamente dei concetti di uomo, individuo, soggetto e persona umana
- i diritti dell'uomo, del cittadino e del lavoratore in Italia, nella Ue e nel diritto internazionale alla luce delle distinzioni tra uomo, individuo, soggetto e persona
- i concetti di costituzione materiale e di costituzione formale come operatori interpretativi della storia costituzionale italiana
- il processo di revisione costituzionale e le leggi costituzionali secondo il Titolo V, sez. II del testo del 1948
- la nuova disciplina degli Statuti delle Regioni
- le revisioni costituzionali apportate dal 1948 ad oggi
- il processo di formazione, di emanazione e di perfezione delle leggi ordinarie e dei decreti legge
- l'introduzione delle Regioni nel testo costituzionale del 1948 e le ragioni del loro primo avvio solo negli anni settanta
- le competenze esclusive e concorrenti delle Regioni e i loro ordinamenti
- il ruolo dello Stato nell'ordinamento e nella funzionalità della Repubblica
- l'art. 32 della Costituzione e le sue conseguenze normative
- le libertà personali e le libertà sociali nel testo costituzionale
- la libertà di insegnamento e la libertà di scuole nel testo costituzionale e nelle leggi ordinarie
- Il sistema educativo di istruzione e di formazione della Repubblica: i differenti ruoli dello Stato, delle Regioni, degli altri enti locali e delle «formazioni sociali» (a partire dalla famiglia e dalle scuole)

Situazioni di compito per la certificazione delle competenze personali alla fine della scuola secondaria di II grado

- **Dignità umana:** identificare i diritti umani nella cultura, nella storia dell'umanità e negli ordinamenti giuridici nazionali e internazionali, cogliendo come nel tempo e nello spazio si sia evoluta la capacità di riconoscerli e tutelarli; riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali nelle società storiche e politiche contemporanee; conoscere i processi migratori, identificarne le cause, valutarne le conseguenze personali, sociali, culturali ed economiche, mantenendo fisso il principio della pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale e del valore individuale e sociale dell'integrazione; sviluppare disponibilità all'impegno interculturale, agendo comportamenti basati sul rispetto e sull'accettazione delle differenze, nonché sul rifiuto di ogni forma di discriminazione su base etnica e religiosa; riconoscendo la salute come "fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività" (art. 32 Cost.) e come "dovere di solidarietà" reciproca (art. 2 Cost.), valutare le conseguenze personali e sociali di comportamenti incoerenti con questi principi; identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali presenti nei propri e negli altrui atteggiamenti e comportamenti, nei mass media e in testi di studio e ricerca; riconoscere in fatti e situazioni concrete i modi con cui il diritto al lavoro e alla libertà di impresa sono espressione della dignità della persona e delle formazioni sociali all'interno delle quali sviluppa la propria personalità.
- **Identità e appartenenza:** conoscendo le premesse storiche, i caratteri, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, riuscire ad identificare situazioni problematiche che ostacolano i processi dell'integrazione nazionale e dell'integrazione europea; ritrovare nella vita sociale, giuridica, istituzionale e culturale del nostro Paese elementi che dimostrino l'inerzia di abitudini e di impostazioni incoerenti con lo spirito e la lettera del testo costituzionale a proposito di responsabilità dello Stato e delle Regioni; riconoscere in fatti e situazioni della vita economica, sociale e culturale l'intervento delle istituzioni europee (Unione Europea e Consiglio d'Europa), l'adesione alle linee fondamentali del Trattato di Lisbona (2007) e alle decisioni di politica economica della Ue e della Banca centrale europea; ricostruire le problematiche e le acquisizioni del processo di elaborazione della Costituzione europea, soprattutto in rapporto al "patrimonio spirituale e morale dell'Europa".
- **Alterità e relazione:** riconoscere come la ricchezza e la varietà delle dimensioni relazionali dell'esperienza umana porti a concretizzazioni istituzionali e ordinamentali che tengono conto della storia di ogni popolo; imparare a utilizzare il linguaggio dei sentimenti, delle emozioni e dei simboli, tendo conto delle differenze storiche e culturali di cui sono espressione; riconoscere il valore etico e civile delle leggi, nonché le modalità con cui tale valore è tutelato nel processo nazionale e internazionale che le crea e le introduce negli ordinamenti giuridici; individuare come i nuclei portanti della cultura economica (impresa, mercato, finanza pubblica, debito pubblico, spesa sociale, globalizzazione, stabilità della moneta ed equità nel rapporto fra i paesi e le generazioni) intervengono a qualificare le politiche economiche nazionali e internazionali; dimostrare piena e matura consapevolezza circa la necessità di comportamenti corretti nel campo della sicurezza per la tutela della incolumità propria e altrui,

del codice della strada e della salute fisica e mentale di ogni cittadino; comprendere l'equilibrio nel tempo del sistema uomo-ambiente: la funzione delle leggi e i danni prodotti dalla sua alterazione, problematizzando l'idea di uno *sviluppo sostenibile* in termini di giustizia anche intergenerazionale.

- **Partecipazione:** conoscere le carte internazionali dei diritti umani e dell'ambiente, gli organismi che le hanno approvate e sottoscritte, le Corti che ne sanzionano le violazioni; praticare i diritti e i doveri degli studenti secondo la normativa vigente, contribuendo alla realizzazione della democrazia nella scuola e nelle relazioni tra scuola, famiglia e società; analizzare, discutere e condividere lo Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti; promuovere la conoscenza dei regolamenti di istituto come momento di cittadinanza partecipata, collaborando alla loro redazione o al loro miglioramento e individuando le pratiche e le iniziative necessarie a questi scopi; impegnarsi attivamente nelle forme di rappresentanza previste (di classe, di istituto, nella Consulta provinciale degli studenti, nelle Associazioni studentesche); partecipare ai lavori dei Forum regionali e nazionali delle Associazioni studentesche; impegnarsi e partecipare ai lavori e alle iniziative della Consulta provinciale degli studenti.

Nella prova possono ovviamente essere inseriti anche riferimenti a competenze di altri assi: per es. competenze dell'asse matematico come "utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica".

4. Possibili percorsi per le unità di apprendimento e le prove esperte

Per promuovere lo sviluppo delle competenze valutate dalla prova esperta, nel corso del biennio, dovrebbero essere organizzate alcune unità di apprendimento organizzate secondo la stessa logica interdisciplinare ed interasse.

In particolare, considerato l'enorme scarto temporale fra i programmi di storia e quelli di diritto-economia o di Cittadinanza e Costituzione, sarebbe necessario impostare delle unità di apprendimento per confronto, producendo anche materiali ad hoc, non sempre presenti nei libri di testo.

In molti casi nelle scuole sono già stati realizzati progetti e percorsi in questa direzione: per es. l'evoluzione storica dei diritti, del lavoro, della condizione femminile, della famiglia.

Altre idee per prove esperte interdisciplinari far storia, geografia, diritto-economia potrebbero essere:

- ✓ Il confronto fra il proto-capitalismo del 1300 e il capitalismo attuale
- ✓ La riscoperta delle nostre radici in una Europa sempre più allargata, che è uno dei temi del concorso indetto quest'anno per le scuole dall'Associazione Consiglieri Regionali.

5. Valutazione prova esperta e certificazione

Nelle indicazioni allegate al modello di certificato delle competenze si afferma che: "La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione, «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è

effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità.”

La letteratura sulle competenze mette chiaramente in evidenza che non basta una prestazione o una singola mancanza di prestazione per inferire la presenza o l'assenza di una competenza.

La valutazione, distinta dalla verifica, deve basarsi su più indicatori di competenza. Non sarebbe perciò corretto compilare la certificazione in base ad un'unica prova esperta. Si tratta invece di decidere quale peso relativo assegnare ai risultati di una o due prove esperte rispetto ad altre prove di verifica sulle competenze somministrate nel corso dell'anno, a conclusione di singole UDA disciplinari o interdisciplinari.

Dovrebbe essere il C.D. a definire un criterio del tipo: 50% del peso ai risultati ottenuti durante l'anno, 50% alla prova finale; oppure 40% e 60% o 60% e 40%. I criteri possono essere diversi, ma è opportuno che siano condivisi almeno all'interno di una singola istituzione scolastica.

Si ricorda inoltre che, a partire dall'anno scolastico in corso, è obbligatorio adottare il modello di certificazione elaborato dal MIUR.

Gabriella Burba